**Zeitschrift:** Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
**Herausgeber:** Schweizerischer Zivilschutzverband
**Band:** 35 (1988)
**Heft:** 9

**Artikel:** Pompieri per la difesa chimica
**Autor:** Auf der Mauer, Franz
**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-367619

**Nutzungsbedingungen**
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 13.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

**Marquage trompeur**

Il faut en principe faire la distinction entre les accidents chimiques qui se produisent dans des installations fixes et ceux qui affectent des véhicules de transport. Au cas où un incident survient dans une usine chimique, on peut recourir au plan d'intervention prévu. En général, la défense chimique s'avère plus délicate à la suite d'accidents de la circulation, notamment sur les routes et les autoroutes.

Tous les poids-lourds qui transportent des produits dangereux doivent être munis d'un numéro de code international inscrit sur un tableau orange. De cette manière, les sapeurs-pompiers peuvent rapidement identifier les produits chimiques incriminés et prendre les mesures qui s'imposent. Mais, comme cela ressort de plusieurs contrôles, nombre de camions circulent avec un faux numéro de code. C'est pourquoi les sapeurs-pompiers souhaitent, au nom de la sécurité, que la police effectue à l'avenir des contrôles plus nombreux.

**Nell'interesse della sicurezza**

# Pompieri per la difesa chimica

**F.A. Da lungo tempo ormai i pompieri non combattono più soltanto gli incendi. Acquista importenza sempre maggiore anche l'intervento in caso di incidenti d'ordine chimico. In quest'ultimo caso sono però necessari attrezzi speciali e un'istruzione particolare del personale. In un corso di difesa chimica, tenutosi a Visp (VS), della Federazione svizzera dei pompieri, è stato mostrato che cosa avviene in questo campo.**

Sull'area dell'impresa Lonza di Visp, 140 pompieri provenienti dalla Svizzera intera si sono esercitati, durante una settimana, nella lotta per affrontare gli incidenti e le catastrofi d'ordine chimico. In un'epoca che vede una produzione sempre maggiore di prodotti chimici e il trasporto quotidiano, su strada e per ferrovia, di migliaia di tonnellate di merci pericolose, la difesa chimica viene ad assumere un importanza sempre maggiore.

Fra i 205 000 addetti della Federazione svizzera dei pompieri è molto grande l'interesse a poter prendere parte a un'istruzione di difesa chimica. Per il corso di Visp, dozzine e dozzine di richiedenti hanno dovuto essere respinti e invitati a partecipare nei prossimi anni.

«Negli incidenti d'ordine chimico si tratta di incendi, esplosioni o fuoruscite di prodotti gassosi o liquidi, i materiali interessati da tali eventi dovendo essere classificati tra le merci pericolose», dichiara il maggiore Hans Wickert, direttore del corso e comandante dei pompieri della città di Zugo. Tutte le grandi aziende chimiche dispongono di un corpo pompieri proprio, specializzato nell'intervento in caso d'incidenti chimici. Diversa è la situazione nelle regioni rurali laddove, ad esempio, capita un incidente nel quale sia coinvolta un'autocisterna; il corpo pompieri locale organizzato su base di milizia si trova improvvisamente confrontato con una situazione non usuale. Per tale motivo, i pompieri locali dovrebbero in un caso del genere essere assistiti il più rapidamente possibile dalle squadre di protezione chimica stazionate nella regione. Punti d'appoggio del genere ve ne sono 70, distribuiti un pò ovunque in Svizzera.

**Pompieri o protezione civile: è una condotta chiara che determina il successo di un intervento.**

**Pericoli invisibili**

Contrariamente a quanto avviene nella lotta antincendio tradizionale, nel caso degli incidenti chimici, il pericolo è spesso non evidente. Nella difesa chimica sarebbe quindi errato l'intervento d'assalto. Qui è necessario conservare la mente fredda, sono necessarie tute che ricoprano il corpo intero, a prova di prodotti chimici e maschera per la respirazione, conoscenze di base in materia chimica e sbarramenti di ampia portata per tenere lontani i curiosi.

Il problema principale è riconoscere i prodotti chimici dei quali si tratta nell'evenienza. Gli apparecchi che permettano un'analisi istantanea sul luogo dell'incidente sono soltanto nella fase di prova. La situazione si fa ancora più delicata se sono in gioco diversi materiali chimici che possono mescolarsi e divenire così un pericoloso «cocktail» esplosivo. Il principio al quale s'impronta la difesa chimica è quindi: non fare errori.

**Designazione errata**

Occorre in principio distinguere tra eventi chimici in impianti stazionari ed eventi chimici durante il trasporto. Se un incidente capita in una fabbrica chimica, si può ricorrere alla pianificazione d'intervento approntata per questi casi. Più ardua si presenta, di regola, la difesa chimica dopo incidenti stradali, soprattutto sulle strade e autostrade.

Tutti gli autocarri che trasportano merci pericolose devono portare, su una tavola di colore arancio, il numero di codice internazionale dei materiali trasportati. I pompieri possono così rilevare rapidamente di quali prodotti chimici si tratta e decidere quindi le misure da adottare. In pratica, tuttavia – come risulta da prove eseguite a caso – più di un'autocisterna circola portando indicazioni scorrette. Nell'interesse della sicurezza, i pompieri auspicano quindi che la polizia abbia in avvenire a procedere a un numero maggiore di controlli.